



**LEGAMBIENTE
VALLE D'AOSTA**

Comunicato Stampa
Aosta, 13 settembre 2011

MINIERA DI COLONNA

LA REGIONE ACCOLGA L'APPELLO DI ASSOCIAZIONI E CITTADINI E NON BUTTI VIA UN PATRIMONIO INESTIMABILE

Prosegue la raccolta di firme online a sostegno dell'appello lanciato dalla presidenza nazionale di Legambiente, e immediatamente sottoscritto da FAI, Federculture e WWF, per salvare il sito minerario di Colonna e Costa del Pino (Cogne). Le associazioni, si legge nel testo, temono che "dietro la messa in sicurezza, prevista dalla trattativa in corso tra Fintecna e Regione Autonoma Valle d'Aosta sul futuro del complesso minerario di Cogne, si nasconda l'intenzione di chiusura, almeno parziale, del sito".

Il progetto iniziale di dismissione dell'impianto contemplava alcune scelte che avrebbero pregiudicato per sempre la possibilità di trasformazione del villaggio minerario e dei siti di Colonna e Costa del Pino in una struttura museale dal sicuro rilievo nazionale. In particolare, la sospensione dell'erogazione della corrente elettrica avrebbe portato in breve tempo al collasso delle gallerie e danneggiato in modo irreparabile lo skip (sorta di cremagliera, adibita al trasporto di persone e materiali, che collega i siti di Costa del Pino e Colonna).

Il Circolo Legambiente Valle d'Aosta prende atto con sollievo che, nella delibera che di recente ha sancito la chiusura dell'attività estrattiva, la Regione ha scelto una strada parzialmente diversa da quella che ormai sembrava imboccata. Il distacco dell'impianto elettrico è ancora previsto, ma soltanto al termine degli interventi che Fintecna deve realizzare per la messa in sicurezza del luogo. Inoltre si prevede il consolidamento della galleria dello skip, la chiusura di altre gallerie in modo reversibile (soltanto con catenelle e cartelli indicatori di pericolo) e si mantengono in sito alcuni macchinari utilizzati dai minatori.

"Insomma - dice la Presidente del Circolo, Alessandra Piccioni - ci pare che la Regione non escluda del tutto la possibilità di una futura musealizzazione di Colonna e Costa del Pino, a scopo turistico e culturale. Proprio soddisfatti non siamo, ma un poco più ottimisti sì: almeno il pericolo che tutto vada in rovina nel giro di pochi mesi è scongiurato. Ora chiediamo all'Amministrazione di accogliere l'appello lanciato ad agosto, prevedendo in futuro di subentrare a FINTECNA nell'erogazione dell'energia elettrica al sito. Solo in questo modo potremo essere sicuri che le gallerie e lo skip non si deteriorino in modo irreparabile. Accantonare la possibilità di rendere fruibile per i turisti il complesso minerario di Cogne significherebbe rinunciare ad un patrimonio inestimabile."

Nei prossimi mesi il Circolo proporrà alcune iniziative pubbliche sul tema del turismo minerario.

"Stiamo anche cercando di organizzare un convegno che raccolga esperienze significative - conclude Piccioni - In questo modo vogliamo dare un contributo di idee per elaborare un progetto futuro."

L'appello delle associazioni si può firmare sul sito nazionale di Legambiente a questo link:

<http://www.legambiente.it/contenuti/notizie-dal-territorio/salviamo-le-miniere-di-cogne>